

AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI INDIVIDUATI NEL PROGRAMMA GENERALE DENOMINATO “REGIONE LAZIO PER IL CITTADINO CONSUMATORE V”, APPROVATO CON DGR 4 AGOSTO 2016 N. 503 E DGR 2 NOVEMBRE 2016 N. 652, AI SENSI DEL D.M. DELLO SVILUPPO ECONOMICO 6 AGOSTO 2015, D.D. 7 DICEMBRE 2015 E DEL D.D. 24 FEBBRAIO 2016.

1. Finalità
2. Soggetti destinatari
3. Contenuto degli interventi
4. Realizzazione del progetto e documentazione richiesta
5. Risorse destinate agli interventi
6. Modalità di presentazione della domanda
7. Istruttoria e concessione dei finanziamenti
8. Cause di esclusione
9. Spese ammissibili
10. Rendicontazione finale
11. Modalità di liquidazione del finanziamento
12. Controlli
13. Revoca del finanziamento
14. Imposta di bollo
15. Disposizioni finali

1. Finalità

Il presente avviso pubblico è finalizzato alla realizzazione di 7 tipologie d'intervento, in attuazione del Programma Generale denominato “Regione Lazio per il cittadino consumatore V”, approvato con DGR 4 agosto 2016 n. 503 e modificato ed integrato con DGR 2 novembre 2016 n. 652, secondo quanto previsto dal D.M. 6 agosto 2015, D.D. 7 dicembre 2016 e D.D. 24 febbraio 2016.

2. Soggetti destinatari

Il presente avviso pubblico è rivolto alle associazioni iscritte nel Registro Regionale delle Associazioni dei Consumatori e degli Utenti del Lazio.

A tal fine le Associazioni, iscritte automaticamente nel Registro Regionale ai sensi dell'art.14 della L.R. n. 6/2016 e dell'art. 13 del R.R. n.5/2017, devono aver documentato il loro adeguamento ai requisiti di cui all'art.4 L.R. n. 6/2016 entro il termine di cui ai succitati articoli come specificato altresì nell'avviso pubblico di cui alla Determinazione n. G03804 del 27/3/2017.

3. Contenuto degli interventi

Il programma si articola in 7 tipologie d'intervento, individuate ai sensi del D.D. 24 febbraio 2016 del Ministero dello Sviluppo Economico:

- 1) *Agricoltura di prossimità: la filiera corta, lo spreco alimentare, i mercati* – ai sensi dell'art. 4 comma 2, lettera a) e d);
- 2) *Etichettatura alimentare e gli allergeni* – ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) e d);
- 3) *Cibo, salute e nutrizione, sani stili di consumo* – ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) e d);
- 4) *Attività di educazione ed informazione sui temi delle frodi, falsificazioni, contraffazioni nell'ambito del commercio, sui prezzi e tariffe di beni e servizi di largo e generale consumo* – ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera d);
- 5) *Salvaguardia e sviluppo dei diritti, delle tutele, delle garanzie e delle opportunità per i consumatori e utenti nell'ambito del consumo digitale* – ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera d);
- 6) *Banche, servizi bancari e assicurazioni* – ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera d);
- 7) *Diritto alla salute, soprattutto femminile, attraverso la conoscenza e la consapevolezza dei cittadini alla prevenzione* – ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera c).

4. Realizzazione del progetto, modalità e documentazione richiesta

Gli interventi sopraelencati, ai sensi dell'art. 4 del D.D. 24 febbraio 2016, per essere ammessi a contributo, devono prevedere la realizzazione di un progetto mirato all'assistenza, all'informazione e all'educazione a favore dei consumatori ed utenti, con particolare riferimento all'esercizio dei diritti e delle opportunità previste da disposizioni regionali, nazionali, ed europee, attraverso:

- a) Lo sviluppo, la gestione, l'utilizzo di servizi informativi e telematici, ivi compresa la sperimentazione di strumenti telematici dedicati anche a particolari categorie di consumatori;
- b) La pubblicazione e distribuzione di materiali divulgativi;
- c) L'attività di monitoraggio, analisi e divulgazione dati;
- d) L'apertura e gestione di appositi sportelli informativi, assistenza e call center;
- e) La consulenza individuale o collettiva, anche on-line, a favore dei consumatori e degli utenti.

Per ogni progetto devono essere indicati:

1. il tema prescelto;
2. la descrizione degli obiettivi e delle finalità;
3. il dettaglio delle azioni da intraprendere, gli strumenti necessari e le modalità di realizzazione;
4. i tempi e le fasi di realizzazione;
5. il piano finanziario delle spese previste, distinte per singole tipologie di spesa e singole voci di costo, con l'indicazione della eventuale percentuale di cofinanziamento;
6. l'indicazione dell'ambito territoriale regionale interessato, nonché l'individuazione, in tale ambito, della tipologia dei consumatori da raggiungere nello sviluppo delle azioni;
7. l'indicazione dei criteri per la misurazione dell'efficacia dell'intervento, quali:
 - numero di utenti raggiunti attraverso i siti internet;
 - materiale divulgativo prodotto e distribuito;
 - incontri e manifestazioni pubblici;
 - social network interessati;

- interventi nelle scuole;
- sportelli informativi;
- spot mediatici e rilevazione, monitoraggio e analisi del numero del livello di soddisfazione degli utenti coinvolti dall'intervento;
- indagini e statistiche;
- flusso informativo di ritorno così da stabilire una continuità partecipativa dell'utente stesso.

Le associazioni dei consumatori, in forma singola o associata (al massimo 2 associazioni, compresa la capofila), possono sviluppare i temi, presentando un solo progetto. Ogni rapporto inerente al progetto sarà svolto in modo esclusivo tra la Regione Lazio e la sola associazione capofila che verrà indicata nella scheda di domanda (allegato 2). Le associazioni che intendono consociarsi, devono presentare al momento della sottoscrizione della convenzione, una scrittura privata, registrata c/o l'Agenzia delle Entrate, che regoli i rapporti tra l'associazione capofila e le consociate. Il relativo costo di registrazione è riconosciuto in fase di rendicontazione finale. Alla scheda di domanda, predisposta secondo l'allegato 2, devono essere allegati: la scheda di trasparenza (allegato 3), la scheda di progetto (allegato 4) e la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato 7).

Tutte le pagine componenti il progetto devono riportare in originale il timbro dell'associazione e la firma del rappresentante legale. All'interno del medesimo plico, devono essere tassativamente indicati i riferimenti del mittente, numero di telefono, indirizzo mail, indirizzo PEC e fax, ai quali inviare le eventuali comunicazioni e l'orario in cui è attivo il numero di telefono.

Il progetto deve essere redatto su carta bianca formato A4, stampato in solo fronte con interlinea 1,5 e con carattere Time New Roman, grandezza punti 12. Le pagine contenenti il testo non devono includere immagini, tabelle, grafici o altri elementi diversi dal testo. Tali elementi devono essere raccolti in ulteriori pagine successive alle pagine descrittive del progetto medesimo.

5. Risorse destinate agli interventi

Le risorse destinate ammontano a complessivi € 888.140,00 ripartite tra le 7 diverse tipologie d'intervento come di seguito riportate:

- Tipologia d'intervento n. 1 - € 130.600,00;
- Tipologia d'intervento nn. 2,3,4,5,6 e 7 - € 125.600,00 per ciascun ambito.

La restante quota corrispondente a complessivi € 3.940,00 dell'importo totale assegnato, è destinata per le spese di funzionamento della Commissione di verifica del Programma generale, nominata ai sensi dell'art. 12 del D.D. 24 febbraio 2016 del Ministero dello Sviluppo Economico.

6. Modalità di presentazione della domanda

La domanda di finanziamento, sottoscritta e firmata dal legale rappresentante dell'associazione, deve essere presentata in conformità al modello allegato 2 e deve essere corredata dagli allegati 3, 4 e 7, pena l'irricevibilità.

La domanda deve pervenire entro e non oltre le ore 19 del giorno 03/07/2017, pena l'esclusione, ed unicamente attraverso una delle seguenti modalità:

- Per via telematica, tramite casella di posta elettronica certificata PEC, al seguente indirizzo: commercioeservizialconsumatore@regione.lazio.legalmail.it attraverso un unico invio;
- A mezzo raccomandata A/R, che deve comunque pervenire entro il termine sopra indicato, all'indirizzo Regione Lazio, Area Commercio e Servizi al Consumatore, via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 – Roma.

A seconda delle modalità di presentazione, la busta o l'oggetto devono recare la seguente dicitura:

<p>Programma Generale “Regione Lazio per il cittadino consumatore V” DGR 503/2016 e DGR 652/2016 – Intervento n.</p>

NON APRIRE, PROTOCOLLARE ESTERNAMENTE

La dicitura “**NON APRIRE, PROTOCOLLARE ESTERNAMENTE**” deve essere specificata soltanto per la modalità di invio a mezzo raccomandata A/R.

Alle associazioni che inviano il progetto a mezzo raccomandata A/R, oltre al materiale cartaceo è richiesto anche l’invio dello stesso su supporto informatico (chiave USB – CD). Inoltre, il plico deve essere, pena l’esclusione, sigillato su tutti i lati apribili e siglato sui lembi di chiusura in modo tale da garantire l’integrità e deve riportare in modo chiaro la denominazione e l’indirizzo dell’associazione, nonché il numero dell’intervento al quale si vuol partecipare. I progetti pervenuti alla struttura in plichi danneggiati o aperti saranno automaticamente esclusi.

La presentazione della domanda entro il termine è comprovata, con riferimento alla modalità a mezzo raccomandata A/R dal timbro apposto dall’ufficio postale, e/o dall’orario e dalla data di accettazione della PEC all’indirizzo di posta elettronica certificata.

7. Nucleo di valutazione, istruttoria e concessione dei finanziamenti

Il Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e Attività Produttive provvede alla nomina, con determinazione dirigenziale, del Nucleo di Valutazione, composto da un presidente con qualifica dirigenziale, da due dipendenti regionali con qualifica non inferiore alla categoria C e da un segretario scelto fra i dipendenti della struttura regionale competente in materia dei consumatori.

La struttura competente in materia, provvede alla verifica formale della documentazione inviata.

Il Nucleo di Valutazione provvede alla valutazione dei progetti, sulla base dei criteri specificati nell’allegato 1.

Il Nucleo di valutazione redige una graduatoria di merito per ogni tipologia d’intervento con l’attribuzione dei punteggi coerentemente con quanto previsto nell’allegato 1 (scheda di valutazione); i progetti risulteranno ammissibili con una valutazione pari o superiori a 60 punti.

Sono ammessi al finanziamento, in funzione del punteggio conseguito, i progetti collocati in posizione utile nelle graduatorie.

A parità di punteggio verrà data la precedenza al progetto che risponde in ordine al seguente criterio: ordine cronologico di presentazione della domanda.

Qualora le risorse assegnate ad un ambito tematico risultino inutilizzate per la rinuncia dell’Associazione vincitrice, si provvederà allo scorrimento della graduatoria. Qualora, invece, le risorse non vengano assegnate ad un ambito tematico per mancato raggiungimento del punteggio minimo, si provvederà ad una eventuale variazione compensativa, ai sensi dell’art. 11, comma 4 del D.D. 24 febbraio 2016.

In caso di esito istruttorio negativo, il responsabile del procedimento comunicherà ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. i motivi ostativi all’accoglimento dell’istanza.

Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, i richiedenti potranno presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione.

La graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento, la graduatoria dei progetti ammessi ma non finanziabili, la graduatoria degli interventi non ammessi a finanziamento con le motivazioni a fianco di ciascuno riportate, sono pubblicate sul B.U.R.L.

Con apposita convenzione sono regolati i rapporti con le Associazioni, risultate vincitrici.

Le associazioni assegnatarie di finanziamento sottoscrivono la convenzione a seguito della comunicazione di approvazione del progetto e di assegnazione del finanziamento stesso, pena l’esclusione. Le associazioni devono premunirsi di Kit per la firma digitale, in quanto le convenzioni sono sottoscritte digitalmente.

I progetti finanziati devono avere inizio entro 5 giorni dalla data di sottoscrizione della convenzione e devono essere completati entro il 28/03/2018 e rendicontati, pena la revoca del finanziamento concesso, entro e non oltre 28/04/2018.

8. Cause di esclusione

I requisiti e le condizioni di ammissibilità devono essere possedute dal soggetto richiedente al momento della presentazione della domanda. Costituiscono motivo di inammissibilità alla richiesta di finanziamento:

- trasmissione della domanda al di fuori dei termini previsti;
- presentazione del progetto in modalità difforme da quella prevista dal presente avviso pubblico;
- associazioni consociate, compresa la capofila, in numero superiore a 2;
- mancata presentazione della scheda di domanda di finanziamento (allegato 2);
- mancata presentazione della scheda di progetto (allegato 4);
- mancato timbro e firma da parte del legale rappresentante dell'associazione richiedente su tutte le pagine componenti il progetto, nonché su tutti gli allegati;
- mancata presentazione della fotocopia del documento d'identità del rappresentante legale dell'associazione in caso di sottoscrizione autografa;
- presentazione dei progetti in plichi danneggiati o aperti;
- presentazione, da parte dell'associazione, di più di un progetto per ogni tipologia di intervento, anche attraverso gli organismi consociati;
- sussistenza, in seno al medesimo organismo associativo, di soggetto avente la qualità di Amministratore o socio di una o più associazioni concorrenti ovvero l'aver svolto, nei cinque anni precedenti, le funzioni di Amministratore o dipendente della Regione Lazio;
- sussistenza in capo all'associazione di sanzioni interdittive di cui all'articolo 9, comma 2, lettere c) e d) del D.lgs. n. 231/2001;
- sussistenza in capo al legale rappresentante di condanne, con sentenza passata in giudicato, o di procedimenti giudiziari tuttora pendenti, in relazione all'attività dell'associazione medesima;
- sussistenza in capo alle associazioni di cause di indegnità dovuta a fatti comunque accertati dall'amministrazione regionale che documentino attraverso gravi negligenze, inadempimenti, sottrazioni ovvero distrazioni di somme, la mala fede nell'esecuzione di precedenti progetti;
- presentazione di progetti che riproducano in tutto o in parte progetti già finanziati con altri programmi;
- mancata presentazione da parte delle Associazioni, iscritte automaticamente nel Registro Regionale ai sensi dell'art.14 della L.R. n. 6/2016 e dell'art. 13 del R.R. n.5/2017, della documentazione relativa all'adeguamento ai requisiti di cui all'art. 4 della stessa legge, entro il termine di cui al succitato art. 14, come specificato altresì nell'avviso pubblico di cui alla Determinazione n. G03804 del 27/3/2017.

9. Spese ammissibili

1. Sono ammissibili a finanziamento le categorie di spesa previste, specificate e dettagliate all'art. 7 del D.D. 24 febbraio 2016, che qui si intende integralmente richiamato, e, in generale, suddivise in:

- a) *Spese per macchinari, attrezzature, prodotti*: acquisto, anche mediante locazione finanziaria, di macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica (sono esclusi in ogni caso i telefoni cellulari o prodotti portatili equivalenti), da utilizzare presso le sedi di localizzazione dell'intervento, nonché acquisto di prodotti specifici per l'intervento.
- b) *Spese per acquisizione di servizi relativi a*:

- 1) realizzazione di appositi programmi informatici per l'intervento o per l'adeguamento dei siti internet esistenti;
- 2) iniziative di comunicazione nonché di attività divulgative dell'intervento realizzato relative alle sole tematiche oggetto dell'iniziativa con esclusione delle spese per pubblicità e delle spese per attività conviviali di qualsiasi genere e natura;
- 3) consulenze professionali, prestate, in base a lettera di incarico specifico del soggetto attuatore, aventi a contenuto unicamente l'approfondimento e lo sviluppo delle tematiche oggetto delle iniziative, prestate da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo, di norma di livello universitario e dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curricula che devono risultare agli atti; tali spese di consulenza sono ammissibili purché non riferite a professionisti ricoprenti cariche sociali presso il soggetto attuatore o non altrimenti collegati ad esso e purché non riferite a dipendenti o collaboratori di carattere parasubordinato del medesimo soggetto;

c) *spese di retribuzione del personale dipendente* con contratto a tempo indeterminato e determinato e del personale cosiddetto parasubordinato (con regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente) delle associazioni dei consumatori, in qualità di soggetti attuatori, purché detto personale sia utilizzato in via specifica per la realizzazione dell'intervento, ad esclusione delle prestazioni professionali o altre forme di lavoro autonomo; il personale, già in servizio o di nuova assunzione, deve comunque essere impiegato in via specifica per la realizzazione del progetto;

d) *spese generali*: si riferiscono a spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto dei locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso telefono, fax, servizi postali e di corriere, viaggi e missioni del personale dipendente come definito alla precedente lettera c) e altre spese non rientranti nelle categorie di cui alle lettere a), b), c) e d). Tali spese sono riconosciute forfettariamente e senza obbligo di rendicontazione, per un importo massimo pari al 15% delle spese ammesse a finanziamento, fermi i limiti massimi di finanziamento per ciascun progetto, come sopra indicati. Le spese devono comunque essere riportate in modo analitico e dettagliato.

1. Sono ammissibili le spese sostenute successivamente alla data di sottoscrizione della convenzione. Lo schema di convenzione è approvato con successiva Determinazione dirigenziale. Gli interventi previsti devono essere completati entro e non oltre il 28/03/2018, non sono previste proroghe.
2. Sono ammissibili le spese per le quali, ove non espressamente prevista la forfetizzazione, sia prodotta idonea e specifica documentazione contabile di spesa, con l'attestazione, altresì dell'avvenuto pagamento. Le spese devono essere direttamente imputabili alla realizzazione del progetto e non devono evidenziare costi incongrui o superflui o eccessivi o comunque non adeguatamente giustificati.
3. In relazione ai costi del personale sopraelencati, le spese non devono superare le retribuzioni e gli oneri normalmente risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria, né essere al di sotto del minimo sindacale stabilito per ogni categoria interessata.
4. Le attrezzature acquistate, nonché tutti i prodotti divulgativi realizzati, diffusi con qualsiasi mezzo, devono recare, in modo chiaro e leggibile, la dicitura "Realizzato/acquistato nell'ambito del Programma generale denominato "Regione Lazio per il cittadino consumatore V", con i fondi del Ministero dello Sviluppo Economico – Ripartizione 2015", pena la non ammissibilità delle spese suddette.
5. Le spese sostenute per il programma sono riconosciute al lordo di I.V.A. per i soggetti attuatori per i quali, in base alla normativa vigente specifica per la categoria di appartenenza,

- l'imposta in questione rappresenti un costo non recuperabile. Per i restanti soggetti attuatori le spese sostenute per l'intervento sono riconosciute al netto di I.V.A..
6. Sui titoli di spesa originali, in regola con le disposizioni fiscali e contributive, deve essere apposta, in modo chiaro ed indelebile la seguente dicitura: "Realizzato/acquistato nell'ambito del Programma generale denominato "Regione Lazio per il cittadino consumatore V", con i fondi del Ministero dello Sviluppo Economico – Ripartizione 2015".
 7. I titoli di spesa in originale sono conservati per 5 anni, fatti salvi i maggiori obblighi di legge, presso il soggetto attuatore e messi a disposizione per qualsiasi richiesta o controllo da parte dell'Amministrazione

10. Rendicontazione finale

Secondo le modalità stabilite nella convenzione, le associazioni devono far pervenire, tramite raccomandata A/R alla "Regione Lazio, Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive – Area Commercio e Servizi al Consumatore – via Rosa Raimondi Garibaldi 7, cap. 00145 – Roma", oppure tramite PEC all'indirizzo commercioeservizialconsumatore@regione.lazio.legalmail.it la richiesta di saldo alla quale deve essere allegata una relazione descrittiva sull'attività svolta, in base ai criteri per la misurazione dell'efficacia dell'intervento secondo quanto previsto nell'allegato (6), pena la revoca del contributo concesso.

Allegata alla richiesta di saldo, le associazioni devono inoltre trasmettere tutta la documentazione e la rendicontazione delle spese sostenute, alla "Regione Lazio – Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive – Area Commercio e Servizi al Consumatore, via Rosa Raimondi Garibaldi 7, cap. 00145 – Roma", oppure alla PEC commercioeservizialconsumatore@regione.lazio.legalmail.it redatta secondo le modalità stabilite nella convenzione, pena la non ammissibilità delle stesse, entro e non oltre il 28/04/2018.

Tutte le dichiarazioni sostitutive, prodotte dai fornitori o prestatori di beni e servizi alle associazioni, devono essere rese in conformità al disposto dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e devono essere inviate alla "Regione Lazio, Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive – Area Commercio e Servizi al Consumatore, via Rosa Raimondi Garibaldi 7, cap. 00145 – Roma", oppure all'indirizzo PEC commercioeservizialconsumatore@regione.lazio.legalmail.it per il tramite del soggetto attuatore.

Copia dei titoli di spesa intestati al soggetto attuatore e riferiti all'iniziativa oggetto del finanziamento, devono riportare, pena la loro inammissibilità, la quietanza, la liberatoria e l'estratto conto, oltre alla dicitura: "Realizzato/acquistato nell'ambito del Programma generale denominato "Regione Lazio per il cittadino consumatore V", con i fondi del Ministero dello Sviluppo Economico – Ripartizione 2015". I titoli di spesa emessi da soggetti che svolgono attività di docenza, consulenza ecc. devono far riferimento alle relative lettere d'incarico ed essere corredati da curricula e da una chiara e dettagliata descrizione dei beni o servizi forniti.

Con riferimento al personale con contratto di lavoro a progetto, per ciascun nominativo impiegato, deve essere esibita copia dei contratti di lavoro per progetto, copia dei cedolini paga e dei modelli F24 riferiti alla durata del contratto, il report dettagliato dell'attività svolta, sottoscritto dal collaboratore stesso, nonché copia della quietanza, della liberatoria e dell'estratto conto.

Con riferimento al personale con rapporto di lavoro subordinato, deve essere esibita, per ciascun nominativo impiegato, la copia dei cedolini paga e dei modelli F24 riferiti al periodo di attività svolta, il prospetto di determinazione del calcolo del costo orario, il report dettagliato dell'attività svolta opportunamente sottoscritto, nonché quietanza, liberatoria ed estratto conto.

Ai fini dell'ammissibilità, tutti i pagamenti devono essere eseguiti tramite strumento elettronico di pagamento, bonifico bancario ovvero assegno non trasferibile e devono essere tratti

sul conto corrente dedicato e intestato al soggetto attuatore ovvero, nel caso di associazione di più soggetti, all'associazione capofila.

Con riferimento ai pagamenti effettuati mediante bonifici bancari, in sede di rendicontazione, la relativa documentazione deve attestare il buon fine del bonifico medesimo, come meglio specificato nell'apposita convenzione.

Con riferimento ai pagamenti effettuati attraverso strumenti elettronici, in sede di rendicontazione, la relativa documentazione deve attestare la traenza dal conto corrente dedicato del soggetto attuatore e il conseguente accredito sul conto corrente del fornitore.

Con riferimento ai pagamenti effettuati mediante assegni bancari, in sede di rendicontazione, la relativa documentazione dovrà attestare, oltre copia conforme dell'assegno debitamente compilato, la traenza dal conto corrente dedicato del soggetto attuatore e il relativo accredito presso il conto corrente del soggetto fornitore.

11. Modalità di liquidazione del finanziamento

La liquidazione del finanziamento concesso avviene in 3 quote:

- una prima quota a titolo di anticipazione del 50% alla sottoscrizione della convenzione;
- una seconda quota a titolo di anticipazione, pari ad un ulteriore 40%, subordinata alla presentazione della rendicontazione in conformità all'allegato 5 (Stato di avanzamento lavoro), in sede di monitoraggio da parte della struttura, in merito alle spese sostenute di almeno il 50% del costo totale del progetto ammesso a contributo;
- la restante quota, a saldo, pari al 10%, è subordinata al completamento del progetto, nel limite massimo dell'importo concesso e previa verifica della conformità del progetto realizzato rispetto a quello approvato e delle spese effettuate. Qualora la spesa effettivamente ammessa, sulla base della documentazione consuntiva, in fase di rendicontazione, risultasse inferiore a quanto ammesso a finanziamento, l'entità dell'importo da erogare verrà proporzionalmente ridotto.

Eventuali costi eccedenti il progetto approvato, non coperti dal contributo ministeriale, rimangono a carico del soggetto attuatore.

Il suddetto finanziamento non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche o private.

12. Controlli

Sono previsti controlli ex post a cura della Commissione di verifica di cui all'art. 12 del DD 24 febbraio 2016. La struttura regionale, competente in materia di "Commercio e Servizi al Consumatore", effettua attività di controllo, verifica e monitoraggio in itinere sui progetti finanziati, al fine di accertare la veridicità dei dati dichiarati e del progetto realizzato.

L'associazione beneficiaria deve conservare la documentazione contabile e gli atti di spesa originali, nonché tutta la documentazione relativa al progetto finanziato, per almeno 5 anni, tenendoli a disposizione per ogni successivo controllo.

13. Revoca del finanziamento

La struttura regionale competente, provvede alla revoca del finanziamento relativo all'intero importo dell'intervento, qualora l'intervento non risulti realizzato almeno per il 60%, sia con riferimento alla spesa ammessa al finanziamento o rimodulata ai sensi dell'art. 11, comma 4, del D.D. 24 febbraio 2016. Sono, altresì, causa di revoca i seguenti motivi:

- mancato inizio dei lavori entro 5 giorni dalla data di sottoscrizione della convenzione;
- mancato completamento dei lavori entro i termini previsti dall'avviso pubblico, nonché mancata presentazione della rendicontazione;
- mancata presentazione di richiesta di saldo corredata da una relazione descrittiva sull'attività svolta, in base ai criteri per la misurazione dell'efficacia dell'intervento secondo quanto previsto nell'allegato (6).

14. Imposta di bollo

L'istanza è soggetta ad imposta di bollo di € 16,00, fatti salvi i casi di esenzione secondo quanto disposto dalla tabella B al DPR 26 ottobre 1972 n. 642 oppure da disposizioni contenute in Leggi speciali.

15. Disposizioni finali

A tutti gli effetti, per quanto non previsto dal presente atto, valgono le norme del codice civile in materia di contratti e le norme vigenti in materia analoga per le Pubbliche Amministrazioni.

Per tutto quanto non indicato nel presente avviso pubblico, fa fede quanto previsto nelle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

Il Responsabile del Procedimento è Vincenzo Masci (tel. 06-51684548; e-mail vmasci@regione.lazio.it).

- ALLEGATO 1 – SCHEDA DI VALUTAZIONE
- ALLEGATO 2 – SCHEDA DI DOMANDA DI FINANZIAMENTO
- ALLEGATO 3 – SCHEDA DI TRASPARENZA
- ALLEGATO 4 – SCHEDA DI PROGETTO
- ALLEGATO 5 – STATO DI AVANZAMENTO PROGETTO
- ALLEGATO 6 – SCHEDA CONSUNTIVA PROGETTO
- ALLEGATO 7 – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

ALLEGATO 1

CRITERIO	MAX PUNTI	DESCRIZIONE	RANGE
Rappresentanza attività sul territorio	10	Diffusione sul territorio regionale del soggetto richiedente (e delle altre associate), in termini di orari e di numero di sportelli attivi assegnando: 1,00 punto per ogni associazione partner ; 0,50 punti per ogni sportello aperto almeno 4 giorni e per almeno 20 ore settimanali; 0,30 punti per ciascun sportello aperto almeno 10 ore settimanali; 0,05 per ciascun sportello aperto per almeno 4 ore mensili. Non ottengono punteggio gli sportelli con orario inferiore alle 4 ore mensili.	5-10
Rappresentanza quote associative	5	Numero delle quote sottoscritte, versate dagli associati ed evidenziate nel bilancio annuale 2016 o nel rendiconto e nei libri contabili, dell'Associazione capofila, conformemente alle norme vigenti in materia di associazionismo, assegnando 0,01 di punto per ogni € 1.000 di quote associative.	1-5
Completezza progettuale	15	Informazioni progettuali complete e dettagliate per singole voci e dei relativi allegati di supporto tecnico	10-15
		Informazioni progettuali complete, ma non dettagliate nelle singole voci e/o sprovviste dei relativi allegati di supporto tecnico	5-10
		Informazioni progettuali generiche	0
Qualità progettuale	40	Articolazione delle attività ben strutturate (indicazione puntuale di azioni, strumenti, modalità, fasi e tempi di realizzazione)	5-10
		Attività sufficientemente articolate/strutturate	1-5
		Attività articolate in modo generico e poco strutturate	0
		Individuazione dei beneficiari che si intende raggiungere in modo realistico e delle relative azioni necessarie da intraprendere in termini di tipologia, quantificazione e modalità di impatto	5-10
		Individuazione delle tipologie e quantificazione dei beneficiari, supportata da azioni non sufficientemente articolate e realistiche, sotto il profilo della capacità di impatto	1-5
		Individuazione delle tipologie e quantificazione dei beneficiari generiche e non supportate dalle necessarie azioni da intraprendere	0
		Adeguatezza strutturale del piano di comunicazione, di divulgazione dei materiali informativi e dei canali utilizzati; identificazione dei target di eventi, seminari, convegni, etc.	5-10
		Piano di comunicazione e divulgazione poco strutturato e articolato	1-5
		Comunicazione e divulgazione non significativa	0
		Carattere innovativo del progetto	1-10
Ambito territoriale interessato	10	Iniziative articolate sotto il profilo organizzativo in almeno tre province della Regione Lazio.	5-10
		Iniziative articolate sotto il profilo organizzativo in due province della Regione Lazio.	1-5
		Iniziative articolate sotto il profilo organizzativo solo in una provincia della Regione Lazio.	0
Sostenibilità economico finanziaria	20	Partecipazione ai costi da parte delle associazioni oltre l'11%	5-10
		Partecipazione ai costi da parte delle associazioni fino al 10%	1-5
		Nessuna partecipazione ai costi	0
		Rapporto tra spese di personale e costi del progetto inferiore al 25%	5-10
		Rapporto tra spese di personale e costi del progetto tra 25% e 40%	1-5
Rapporto tra spese di personale e costi del progetto superiore al 40%	0		
TOTALE PUNTEGGIO			100

ALLEGATO 2

MARCA DA BOLLO
€ 16,00

**DOMANDA DI FINANZIAMENTO
PROGRAMMA GENERALE DELLE INIZIATIVE A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
DENOMINATO “REGIONE LAZIO PER IL CITTADINO CONSUMATORE V” – art. 148,
comma 1 L. 23.12.2000 n. 388 – D.M. 6 agosto 2015 – DD. 24 febbraio 2016.**

Regione Lazio
Direzione Regionale
Sviluppo Economico e Attività
Produttive
Via R.R. Garibaldi, 7
00145 – Roma

PEC: commercioeservizialconsumatore@regione.lazio.legalmail.it

Il/La sottoscritto/a		
Nato/a a	il	
Residente a	Prov.	Cap
In Via	n. Civico	
Codice Fiscale		

In qualità di rappresentante legale dell'associazione (soggetto proponente) di seguito indicata

Denominazione:			
Forma Giuridica:			
Sede: Via		Comune	Prov. Cap
Codice Fiscale			
E mail certificata (PEC)			
<u>E-mail</u>	<u>Sito Web</u>	<u>Fax</u>	
CONSORZIO DI ASSOCIAZIONI (<u>soggetti associati</u>)	SI /NO	Soggetti associati:	
<u>REFERENTE PRATICA (Cognome e Nome)</u>			
<u>Telefono</u>	<u>Fax</u>	<u>Indirizzo PEC ed e-mail</u>	
Sede operativa nel Lazio: Via	Comune	Prov.	Cap

CHIEDE

anche per conto dei soggetti associati sopra elencati, di accedere all'assegnazione del finanziamento per la realizzazione del Programma generale intitolato: "REGIONE LAZIO PER IL CITTADINO CONSUMATORE V", di cui alla DGR n. 503 del 4/08/2016, modificata ed integrata con DGR n. 652 del 2/11/2016 (L. 388/2000 – D.M 06/08/2015 – DD. 24/02/2016), relativo all'intervento denominato:

DICHIARA

Di aver preso visione di tutte le condizioni e le modalità indicative del presente avviso pubblico.

DICHIARA INOLTRE

Che il progetto non usufruisce di altre agevolazioni pubbliche o private.

Si allega inoltre:

- Scheda sintetica soggetta alla pubblicazione prevista dagli articoli 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (come da allegato 3);
- Scheda di progetto (allegato 4);
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato 7);
- Copia dei bilanci degli ultimi 2 anni ed una relazione illustrativa svolta nello stesso periodo.

Luogo e data.....

Timbro dell'Associazione e firma del legale rappresentante

SCHEMA DI TRASPARENZA

Documento finalizzato alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

L. 23.12.2000 n. 388 – art.148, comma 1– D.M. 06/08/2015 – DD. 24/02/2016.

Associazione proponente (Capofila):

Titolo del progetto:

Descrizione sintetica del progetto:

Costo totale previsto:

Luogo e data

Il legale rappresentante

(Timbro e firma autografa)

SCHEDA DI PROGETTO
PROGRAMMA GENERALE DELLE INIZIATIVE A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
DENOMINATO “REGIONE LAZIO PER IL CITTADINO CONSUMATORE V” – art. 148,
comma 1 L. 23.12.2000 n. 388 – D.M. 06/08/2015 – DD. 24/02/2016

- Associazione proponente:
- Altre associazioni partecipanti:
- Titolo del progetto:
- Costo del progetto:
- Contributo richiesto:
- Eventuali altre risorse:
- Definizione degli obiettivi:

-Descrizione del progetto specificando il dettaglio delle azioni da intraprendere, degli strumenti necessari e delle modalità di realizzazione:

-Tempi, fasi di realizzazione, piano finanziario delle spese previste distinte per azione e per singole tipologie di spesa

Descrizione azione	Tempi di realizzazione	Tipologie di spesa <small>(riportare le tipologie di spesa previste e affianco i costi)</small>	Costi per tipologia di spesa
Totale	Totale	Totale	Totale

-Ambito territoriale interessato:

-Beneficiari:

-Indicazione dei criteri per la misura dell'efficacia dell'intervento

Numero di utenti raggiunti attraverso i siti internet	
Materiale divulgativo prodotto e distribuito	
Numero di incontri e manifestazioni pubblici	
Social network interessati	
Numero di interventi nelle scuole	
Gli sportelli informativi	
Spot mediatici e rilevazione, monitoraggio e analisi del numero e del livello di soddisfazione degli utenti coinvolti dall'intervento	
Indagini statistiche	
Flusso informativo di ritorno così da stabilire una continuità partecipativa dell'utente stesso	

-Coinvolgimento di soggetti terzi (specificare la modalità di partecipazione di altri soggetti)

--

-Prospetto finanziario

Dettaglio di spesa	Importi
Totale spese progetto	

-Copertura finanziaria

--

Luogo e data

Il legale rappresentante
(Timbro e firma autografa)

STATO DI AVANZAMENTO LAVORO AL E RICHIESTA DI EROGAZIONE
DELLA II QUOTA PARI AL 40% DELL'IMPORTO PROVVISORIAMENTE CONCESSO
A TITOLO DI ANTICIPAZIONE

Programma denominato: "Regione Lazio per il cittadino consumatore V"

Soggetto attuatore:

Titolo intervento:

Titolo progetto:

Descrizione delle attività realizzate specificando gli obiettivi, le finalità e le modalità di svolgimento alla data del.....

Quadro economico delle spese ammissibili imputabili all'intervento alla data.....:

	Descrizione degli investimenti	Spese ammissibili	Spese rendicontate
C1.	a) spese per macchinari, attrezzature, prodotti: acquisto, anche mediante locazione finanziaria, di macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica (sono esclusi in ogni caso i telefoni cellulari o prodotti portatili equivalenti), da utilizzare presso le sedi di localizzazione dell'intervento, nonché acquisto di prodotti specifici per l'intervento;		
	Totale C1		

C2.	b)spese per acquisizione di servizi relativi a: 1) realizzazione di appositi programmi informatici per l'intervento o per l'adeguamento dei siti internet esistenti; 2) iniziative di comunicazione nonché attività divulgative dell'intervento realizzato relative alle sole tematiche oggetto dell'iniziativa con esclusione delle spese per pubblicità e delle spese per attività conviviali di qualsiasi genere e natura; 3) consulenze professionali, prestate, in base a lettera di incarico specifico del soggetto beneficiario/attuatore, aventi a contenuto unicamente l'approfondimento e lo sviluppo delle tematiche oggetto delle iniziative, prestate da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo, di norma di livello universitario, e dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curricula che devono risultare agli atti; tali spese di consulenza sono ammissibili purché non riferite a professionisti ricoprenti cariche sociali presso il soggetto attuatore o non altrimenti collegati ad esso e purché non riferite a dipendenti o collaboratori di carattere parasubordinato del medesimo soggetto;		
	Totale C2		
C3.	C) spese di retribuzione del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato e del personale cosiddetto parasubordinato (con regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente) delle associazioni dei consumatori, in qualità di soggetti attuatori, purché detto personale sia utilizzato in via specifica per la realizzazione dell'intervento, ad esclusione delle prestazioni professionali o altre forme di lavoro autonomo; il personale, già in servizio o di nuova assunzione, deve comunque essere impiegato in via specifica per la realizzazione del progetto;		
	Totale C3		
C4.	e) spese generali: si riferiscono a spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, fax, servizi postali e di corriere, viaggi e missioni del personale dipendente come definito alla lettera c) e dei membri della commissione di verifica, rimborsi spese dei volontari e altre spese non rientranti nelle categorie di cui alle lettere a), b), c), e d). Tali spese sono riconosciute forfetariamente e senza obbligo di rendicontazione, per scaglioni riferiti all'intero progetto, in misura pari al 30% della quota di finanziamento inferiore a € 200.000,00, al 20% dell'eventuale quota di finanziamento da € 200.000,00 a € 300.000,00 ed al 15% dell'eventuale quota di finanziamento		
	Totale C4		
	TOTALE C		

La seconda quota, a titolo di anticipazione, pari al 40% dell'importo del contributo provvisoriamente concesso ammonta ad €. Tale quota è erogata a fronte di rendicontazione delle spese sostenute di almeno il 50% del costo totale del progetto ammesso a contributo. E' esclusa la quota di cofinanziamento.

Motivazione degli eventuali scostamenti delle singole voci di spesa realizzate rispetto a quelle previste in sede di presentazione del progetto:

Luogo e data

Il legale rappresentante
(Timbro e firma autografa)

SCHEDA CONSUNTIVO PROGETTO

Programma denominato: “Regione Lazio per il cittadino consumatore V”

Soggetto attuatore:

Titolo intervento:

Titolo progetto:

Totale complessivo progetto:

Totale importo cofinanziato:

Saldo richiesto:

Descrizione delle attività realizzate specificando oggetto, finalità e modalità di svolgimento e indicando per ciascuna azione i contenuti specifici delle attività, le tipologie delle iniziative e il target interessato, i prodotti realizzati e le relative quantità:

Indicare i risultati raggiunti sulla base di almeno i seguenti criteri per la misurazione dell'efficacia dell'intervento:

- numero di utenti raggiunti attraverso i siti internet;
- materiale divulgativo prodotto e distribuito;
- incontri e manifestazioni pubblici;
- social network interessati;
- interventi nelle scuole;
- sportelli informativi;
- spot mediatici e rilevazione, monitoraggio e analisi del numero del livello di soddisfazione degli utenti coinvolti dall'intervento;
- indagini e statistiche;
- flusso informativo di ritorno così da stabilire una continuità partecipativa dell'utente stesso;
- altro:

Dettaglio spese sostenute e richiesta saldo

Descrizione degli investimenti	Spese ammissibili
C1. a) spese per macchinari, attrezzature, prodotti: acquisto, anche mediante locazione finanziaria, di macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica (sono esclusi in ogni caso i telefoni cellulari o prodotti portatili equivalenti), da utilizzare presso le sedi di localizzazione dell'intervento, nonché acquisto di prodotti specifici per l'intervento;	
Totale C1	
C2. b)spese per acquisizione di servizi relativi a: 1) realizzazione di appositi programmi informatici per l'intervento o per l'adeguamento dei siti internet esistenti; 2) iniziative di comunicazione nonché attività divulgative dell'intervento realizzate relative alle sole tematiche oggetto dell'iniziativa con esclusione delle spese per pubblicità e delle spese per attività conviviali di qualsiasi genere e natura; 3) consulenze professionali, prestate, in base a lettera di incarico specifico del soggetto beneficiario/attuatore, aventi a contenuto unicamente l'approfondimento e lo sviluppo delle tematiche oggetto delle iniziative, prestate da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo, di norma di livello universitario, e dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curricula che devono risultare agli atti; tali spese di consulenza sono ammissibili purché non riferite a professionisti ricoprenti cariche sociali presso il soggetto attuatore o non altrimenti collegati ad esso e purché non riferite a dipendenti o collaboratori di carattere parasubordinato del medesimo soggetto;	
Totale C2	
C3. C) spese di retribuzione del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato e del personale cosiddetto parasubordinato (con regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente) delle associazioni dei consumatori, in qualità di soggetti attuatori, purché detto personale sia utilizzato in via specifica per la realizzazione dell'intervento, ad esclusione delle prestazioni professionali o altre forme di lavoro autonomo; il personale, già in servizio o di nuova assunzione, deve comunque essere impiegato in via specifica per la realizzazione del progetto;	
Totale C3	
C4. e) spese generali: si riferiscono a spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, fax, servizi postali e di corriere, viaggi e missioni del personale dipendente come definito alla lettera c) e dei membri della commissione di verifica, rimborsi spese dei volontari e altre spese non rientranti nelle categorie di cui alle lettere a), b), c), e d). Tali spese sono riconosciute forfetariamente e senza obbligo di rendicontazione, per scaglioni riferiti all'intero progetto, in misura pari al 30% della quota di finanziamento inferiore a € 200.000,00, al 20% dell'eventuale quota di finanziamento da € 200.000,00 a € 300.000,00 ed al 15% dell'eventuale quota di finanziamento superiore a € 300.000,00.	
Totale C4	
TOTALE C	

Luogo e data

Il legale rappresentante
(Timbro e firma autografa)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Dichiarazione resa in conformità agli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal Decreto medesimo per chi attesta il falso)

Il sottoscritto..... nato a.....
il.....residente a.....via.....n...
in qualità di Legale Rappresentante di.....con sede.....
.....CAP.....via.....n.....
codice fiscale.....telefono.....
mailPEC.....

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

DICHIARA, sotto la propria responsabilità:

1. di non trovarsi in alcuna delle situazioni di divieto previste dall'art. 356 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i. e in particolare di:
 - non aver riportato condanne in giudizio contabili o penali per delitto non colposo, anche se siano stati concessi amnistia, condono o perdono giudiziale;
 - non aver procedimenti penali o contabili pendenti a proprio carico;
2. di non aver subito alcuna condanna passata in giudicato in relazione all'attività dell'associazione medesima;
3. di non rivestire la qualifica di imprenditore o di amministratore di imprese di produzione o distribuzione di beni e servizi in qualsiasi forme costituite, negli stessi settori in cui opera l'associazione;
4. di non rivestire la qualifica di amministratore o socio di una o più associazioni concorrenti, ovvero di non aver svolto nei cinque anni precedenti le funzioni di amministratore o dipendente della Regione Lazio.

DICHIARA inoltre,

- che, al 31/12/2016 il numero delle quote associative, risultanti dal bilancio approvato dell'Associazione capofila, ammontano ad €.....
- la seguente diffusione sul territorio regionale dell'Associazione capofila e quelle consociate, in termini di sportelli ed ore di apertura

N. sportelli aperti almeno 4 giorni e 20 ore settimanali	N. sportelli aperti almeno 10 ore settimanali	N. sportelli aperti almeno 4 ore mensili

Il/La sottoscritto/a rilascia l'autorizzazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del D.lgs 30 giugno 2003, n. 196 e smi

Il/La sottoscritto/a si impegna a dare tempestiva comunicazione di ogni eventuale evento successivo che risulti in contrasto con la presente dichiarazione

Luogo e data.....

.....
Timbro e firma autografa *

*Sottoscrivere la presente dichiarazione con firma autografa e allegare copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. C) del D.Lgs. 82/2005, pena l'esclusione.